

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Pier Fortunato Calvi e la difesa del "Passo della Morte"

Una giovinezza — Rinuncia al grado di ufficiale austriaco — Dirige la difesa del Cadore — Il patto di Udine — Il « Passo della Morte » — Gli austriaci riprendono il Cadore — La cattura — Calvi ultimo dei martiri di Bellflore.

Una tra le più belle figure del nostro Risorgimento è quella di Pier Fortunato Calvi; tipo di mare poco noto sino a quest'ultimi anni e che solo le storie più recenti misero nella vera luce.

Nato a Biviana (provincia di Venezia) nel 1817 aveva trascorso gli anni giovanili in un ambiente libero ed austriaco. La famiglia, a scuola di Padova e più ancora l'Accademia militare di Vienna, avevano posto in lui ogni idea di nazionalità; anzi non se n'era mai fatto un concetto chiaro, che il paese di politica era allora assolutamente vietato. Serrato tra le mura di una educazione clericale prima e militare poi, la sua poteva dirsi una giovinezza addomesticata ma non fiacca, incatenata anche, ma non insensibile all'impulso generoso che veniva dal sangue, e dalla razza.

Tutta quella gioventù italiana, vestita dell'uniforme austriaca, doveva tutto o tardi defezionare. Avvenne del Calvi come di tanti altri ufficiali austriaci, italiani di nascita. Lungo dovette essere in lui il processo — dirò così — di spogliamento; demolire ad una ad una le idee di un mondo reazionario, rianciare al grado, porre a repentaglio la vita mettendo la veste di suddito in quella di nemico, era un'elaborazione mentale che solo l'età riflessiva poteva dare.

A 31 anni si dimise dal grado di tenente e passò a Venezia, che insorta contro l'austriaco, aveva proclamato la repubblica. Pochi anni prima era quivi di guarnigione; ed a Venezia — come ben dice il Benedetti — non tardò a sentire la voce nuova che volava per ogni paese d'Italia, la voce d'un popolo oppresso, che sentendosi maturo per godere la libertà, meditava il momento di scacciare dalla propria terra l'oppressore.

Il Governo provvisorio di Venezia lo inviò subito nel Cadore ove il Calvi si trovò ben presto di fronte agli austriaci.

Il capitano Calvi — che tale era il grado conferitogli dal Governo provvisorio di Venezia — organizzò tutto la difesa del Cadore. Formati i *Corpi Franchi* e fatta una ricognizione ai confini, valutò esattamente tutti i passi difendibili per quali l'austriaco poteva ripassare.

Egli contava su circa 4600 uomini; soldati senza divisa, con una semplice coccarda tricolore puntata sulla testa del cappello.

La gioventù più forte e più resistente; le migliori intelligenze e tutta l'anima del Cadore consentivano con loro. Un formidabile blocco umano che difendeva compatto la sua nazionalità ed i suoi averi.

Calvi si moltiplicava per riuscire a tutto; dava ordini, dettava regolamenti, dirigeva la fortificazione, curava la disciplina, il servizio, l'azione.

Gli avvenimenti intanto si svolgevano in Friuli. L'armata austriaca comandata dal generale

Nugent (ex generale Francese) aveva ricupato Udine che — dopo una eroica resistenza — dovette cedere alla forza.

Il 23 Aprile 1848 la città capitò e con essa l'intero Friuli indifeso: aprivansi così due porte agli austriaci per la sottomissione del Cadore. Una, sulla sinistra del Tagliamento, nel *Passo della morte*, l'altra sulla destra permetteva un movimento aggrante.

E' singolare davvero il contegno del clero in questo frangente; se da una parte troviamo il prete od il frate patriota che s'onorano del nome italiano, dall'altra troviamo invece dei preti austriacanti al punto d'aiutare il nemico nelle sue mire. Il sacerdote prof. Barbara di Ampezzo andava spargendo in Cadore le copie della capitolazione di Udine, nell'intento d'intimorire il popolo insorto. Ma a lui ed ai parlamentari austriaci chiedenti il libero passaggio del Cadore onde unirsi al Nugent che veniva da Belluno, il comandante d'un *Corpo franco* (Ignazio Galeazzi) rispondeva « che tra l'oppressore e l'oppresso non si può parlare di trattative perché lo scopo della difesa è appunto di impedire il concentramento delle forze austriache ».

Supervenuto il Calvi colle sue truppe, non solo sbaragliò gli austriaci, ma gli inseguì nella Val d'Ampezzo (Cadore austriaco) stracciando loro in faccia il *Patto d'Udine*.

Oh due di maggio, quando, saltato sulla strada al confine austriaco, il capitano Calvi — fischian le palle (d'intorno) biondo, diritto, immobile, leva in punta a la spada, pur fiso al (nemico mirando,) il foglio e il patto d'Udine, e un fazzoletto rosso, segnale di guerra e con la sinistra sventolata!

Verso la metà di maggio del 1848, il generale Nugent calcolava di attaccare il Cadore passando per la Carnia. Ma il Calvi, bene informato, organizzava coi Fornesi un piano efficace di difesa scegliendo il difficile *Passo della morte* la cui strada è situata a picco (circa 50 metri d'altezza) sulla sponda sinistra del Tagliamento.

Una vera fortezza naturale che non doveva fallire allo scopo d'interricettare il passo agli austriaci.

Il primo scontro avvenne il 24 Maggio. Calvi, coadiuvato da G. B. Cadorin, aveva tutto predisposto per una valida difesa. Oltre agli uomini armati, altri sul monte dovevano, ad un cenno convenuto, far saltare le mine per far rotolare i massi sul nemico. Ma uno sparo anticipato, diede inopportuno il segnale e molta parte della difesa andò perduta. Gli austriaci si ritirarono a Socchieve con perdite lievi. Calvi dovette recarsi frettolosamente alla difesa del Piave; il comando del *Passo della morte* restò così al Cadorin, rinforzato sulla destra dal Tagliamento dai volontari uomini (un centinaio circa) condotti dal Dr. Antonio Andreuzzi e da Fortunato Zatti.

Il capitano austriaco Oppel abbandonò l'idea di varcare quel pericoloso passo e seguì un'altra via per entrare in Cadore.

Ormai gli austriaci avevano diviso di prendere il Cadore a qua-

lunque costo, valendosi di tutte le loro forze ed agendo contemporaneamente su vari punti del confine. Al principio di Giugno 1848, i preparativi austriaci nella Valle del Tagliamento erano al completo: il Cadorin, compagno del Calvi, comandava la difesa del *Passo della morte*. Le forze Cadorine sparse lungo la linea di confine, non erano certo in grado di vincere un nemico di forze assai superiori. Il frazionamento delle truppe rendeva ancora più difficile la resistenza. Ma il comando di Calvi era di resistere sino alla morte, e doveva essere obbedito. Invero tutto congiurò contro le armi italiane; l'inerzia dei Fornesi che pur s'erano dimostrati valorosi nella difesa del *Passo*, e l'arti indagne di qualcuno che la storia ben ricorda.

Il plebano di Forni di Sotto — narra un giornale del tempo — si recò a tutta notte e per vie ascose dal comandante tedesco dicendo che avrebbe dato loro il modo di superare il *Passo*.

Quegli stessi Fornesi che il 15 maggio s'abbandonarono con Calvi essere « comune fra i Forni ed il Cadore l'onore della difesa al *Passo* » minacciavano ora di far fuoco sui fratelli Cadorini se non si fossero ritirati! Molto poteva il prete sull'animo dei paesani; molto avrebbe giovato la presenza di Calvi e molto l'obbedienza di G. B. Cadorin.

Manco tutto, non esclusa quella molla possente ch'è l'entusiasmo e quella giovanile irreflessione che carona talvolta di successo le situazioni più disperate.

Non è il caso di far recriminazioni; ma i Fornesi mancarono al *Patto stipulato con Calvi*. Quanto al Cadorin che giudicando « inutile la difesa del *Passo* » agevolò, ritardando, la sottomissione repentina del Cadore, troviamo giusto il severo giudizio che ne diede il D'Agostini nei suoi *Ricordi militari*. Egli, che non s'era mai arrestato davanti al sacrificio di sé e delle sue sostanze per liberare il Cadore, assumeva inconsciamente una parte di colpa nella caduta del suo paese.

Caduto il Cadore, il capitano Calvi — sul cui capo passava una taglia di 10 mila fiorini austriaci — fuggì a Venezia. Qui stette alla difesa della città assediata e bombardata, sino a che la resistenza fu possibile. Capitolata Venezia il 22 agosto 1849, Calvi fu tra i proscritti, ed insieme con Daniele Manin, Nicolò Tommaseo, Guglielmo Pepe e molti altri, prese la via dell'esilio.

« Verrà un dì, e non è lungi — così dice il commovente addio di Calvi ai fratelli d'armi — che sentirete di bel nuovo insularvi per ogni dove il grido della libertà e voi allora brandirete l'armi di bel nuovo... Allora io sarò novellamente fra voi... e vi condurrò alla vittoria o alla morte ».

Fu in Grecia; poi a Londra ove prese accordi con Mazzini e nel 1850 venne a Torino. Da qui tentò un piano d'insurrezione del Veneto, che fu chiamato « una nobile follia » tanto n'era temeraria l'attuazione. Dopo i moti di Milano del febbraio 1853, Calvi, espulso dagli Stati Sardi, si rifugiò a Zurigo e, segretamente, di nuovo a Torino. Nei piani d'insurrezione elaborati da Mazzini, Calvi era incaricato di sollevare le popolazioni della valle del Piave. A Torino trovò un valoroso prete, Sebastiano Barozzi, che lo condusse validamente nell'im-

Il tradimento della famosa Felicità Bonvecchiato venduta alla polizia austriaca, sventò ogni iniziativa del Calvi e degli altri patrioti. Calvi cadde in mano della polizia austriaca in causa dell'infame delazione d'una donna ambiziosa e vana.

Quel che sofferse è facile supporre; tormenti, minacce, fustigazioni, fame e catene. Dopo una lunga peregrinazione per le carceri di varie città, fu condotto nel Castello di Mantova.

Il contegno di Calvi dinanzi ai giudici inquisitori fu semplicemente eroico; esonerò i suoi compagni da ogni compartecipazione al piano rivoluzionario e volle tutta per sé la colpa.

Fu condannato a morte il 17 gennaio 1855 e sul patibolo il 4 luglio dello stesso anno.

La *Protesta* di Calvi contro l'odiato dominio austriaco è un documento umano di tal ferezza, che forse nessun condannato a morte ha mai concepito.

Lo voleva unito al suo processo «... onde tutti sappiano — diceva — che Pietro Fortunato Calvi piuttosto che tradire la sua patria, offrì il suo cadavere ».

E' con queste splendide figure di martiri che s'è formata l'unità d'Italia.

G. Bragato.

NB. Per questo articolo oltre che degli studi del Luzio, del D'Agostini, del Ronzon e del Cadorin, mi sono valso assai dell'ottimo lavoro « P. F. Calvi e il Risorgimento italiano » di Libero Benedetti (tip. Tiziano, Pieve di Cadore, 1905) studio coscienzioso e diligente che merita d'essere conosciuto.

## Per la difesa del Friuli (Considerazioni di un vecchio)

Dice bene l'on. Brunialti, che giammai l'abbandono del Veneto dovesse essere considerato come strategema necessario per parte dello stato maggiore, non solo, ma nemmeno l'abbandono di una sola provincia.

La provincia del Friuli che fu la gran via delle secolari invasioni dei barbari, dovrà forse essere abbandonata?

I Romani chiusero questa via erigendo ad Aquile' un ba'uardo che bastò a ritardare per ben due secoli tali invasioni, e Venezia fu difesa un tempo con la fortezza di Palmanova che oggi si sta smantellando; il porto di Lignano colle sue lagune dette di Marano, salvò Venezia dall'invasione dei Turchi; esiste in Friuli anche la fortezza di Osoppo.

Costruendo un baluardo alla marina di Marano per la difesa di questa e mediante i canali interni (Ministero dei lavori pubblici, atti della commissione della navigazione interna *Relazione I a Canali e fiumi di Friulana e Trevisana navigazione*) si provvederebbe, in modo che possano passare dalla marina di Venezia a questa le torpediniere, senza toccare il mare Adriatico. Vi sono in certi punti della marina lavori di caevo di non grande entità, per scordare poi la via del bel fiume Stella navigabile dal porto di Lignano per Preconico alla stazione della ferrovia Veneta di Palazzolo: un taglio di un solo chilometro per gli svolti di Mola e delle Bestemmie basterebbe per abbreviarlo di oltre sei chilometri. Si noti poi che nei canali di questa marina e lungo il fiume Stella potrebbe girare una vera flotta di torpediniere, in guisa che anche per

questa via potrebbe venire in Friuli altro esercito. Facile presento infine che le strade che circondano tanto la marina, che il detto fiume sono buone e carreggiabili.

Il governo dai suoi centri costrui Ferrovie atte a condurre in breve tempo un forte esercito al Tagliamento; e, mediante la ferrovia Portogruaro Casarsa Spilimbergo estendendo sollecitamente lungo la destra sponda di questo fiume torrente. Ma oltre a questo esercito di destra, ce ne vorrebbe un altro alla sinistra come avanguardia; ma per la sicurezza di questo si dovrebbe costruire un'altra ferrovia alla sinistra, parallela a quella di destra — dal mare, per Preconico Rivignano Corderop Osoppo; della quale ferrovia si stanno già elaborando i progetti. Essa permetterebbe anche all'esercito di sinistra di estendersi con brevità, e in caso di ritirata potrebbe facilmente portarsi alla destra, mettendosi come retroguardia a quello della sponda opposta. Se queste località del Friuli fossero bene agguerrite e fortificate, un eventuale invasore dovrebbe pensare, prima d'internarsi in Friuli, cosa fu fatto dal governo per migliorare questo confine orientale d'Italia nel periodo di quarant'anni, cioè dal 1866 al 1907?

La prova la grande premura di trasportare al di là del Tagliamento il distretto militare di Udine; ciò che mette in pensiero la popolazione del Friuli; che teme, in caso di una guerra e sia pure per brevissimo tempo di ritornare in balia del nemico.

Non friulani, soprattutto, dobbiamo gratitudine all'on. Brunialti che udimmo più volte, e anche di recente, spendere la sua parola per richiamare l'attenzione del parlamento sulla difesa dei nostri trascuratissimi confini politici dal lato orientale.

Rivarotta 7 Marzo 1907, Filasfero Giovanni Battista.

## La veglia ai morti.

(Costumanze locali). In città la gente che non può pagare deve pensare a vegliar da se i propri morti e non c'è nessuno che se ne prenda incarico. Non così invece nei paesi, dove fra gli abitanti tutti vi è più sollecitudine, più intimità di rapporti amichevoli e più comunanza di vita.

Quando una famiglia ha la sventura che uno dei suoi componenti socomba, tutti i vicini si danno premura d'esserle utili in uno o in altro modo.

Il problema delle domestiche per quel giorno consiste specialmente nel vedere e nel disporre affinché la famiglia colpita dal lutto abbia a pensare per le cerimonie consuete meno che sia possibile.

Intanto bisogna vedere chi veglierà il morto. D'ordinario s'incarica la gioventù che può meglio sopportare lo strapazzo d'una notte insonne.

E raramente si dà il caso che uno incaricato risusi di prestare il suo modesto servizio.

Così m'è capitato una volta di dover vegliare un morto che, da vivo, appena appena avevo conosciuto.

Era una di quelle nottate freddissime dell'inverno che mettono i brividi al solo pensare di dover trascorrerla in veglia, nella casa dove c'è un morto.

Ma inutile: ormai non potevo ritirarmi.

Verso le nove, mi ci recai. Giunsi sulla soglia e tesi l'orecchio. Mi pervenne distinta la cantilena delle litane. Voltai sui tacchi istintivamente e me n'andai col proposito di tornare quando avrebbero finito.

Sprofondato con la testa nel bavero del cappotto, composti il viso in atteggiamento di addolorato ed entrai angustato sommessamente la buona sera.

Attorno al fuoco che ardeva e non ardeva, sembrando un agonizzante anch'esso, erano accoccolate quattro giovani donne col viso compunto anche loro, due giovanotti con la pipa in bocca e il mento chino sul petto e nell'angolo più prossimo alla porta una donna — la padrona di casa — col viso fra le mani appoggiate sul grembo.

« Buona sera! — mi rispose un coro di voci flebili e lamentose. « La donna mi guardò e mi porse la mano. La strinsi e le dissi? — Coraggio! Si chinò nuovamente senza rispondermi e si mise a piangere. « Mi fecero posto in un angolo, e sedetti grave e solenne, come ispirava la circostanza.

Il morto era nella stanza attigua collocato sopra una tavola, sulla quale pochi giorni prima avevano squartato un maiale e insaccate le carni... senza il piombino.

Regnava un silenzio profondo. Si sentiva solo il ron-ron monotono e sonoro del gatto che, stralato comodamente presso la cenere diotava una noncurante ben poco in consonanza con la morte del padrone di casa; si sentiva pure, di quando in quando, lo scoppiettare dei tizzoni che sembravano sempre indecisi fra la vita e la morte, e i singhiozzi della vedova.

La stanza era immersa nella semioscurità; soltanto il bagliore sanguigno del braciere rischiarava sinistramente le facce nostre.

Le donne accudivano alla casa; gli uomini, fumando a piene bocche, con la punta delle molle e colla paletta giocavano nella cenere.

Sembrava che la Parca avesse instillato tutta la sua mestizia nell'ambiente ansero e religioso. Stavo così a disagio che pensavo ormai a qualche cosa per sottrarmi al sacrificio di passar la notte in simili condizioni, quando la padrona si levò e disse che andava a dormire.

« Qui c'è il caffè e l'acquavite — soggiunse andandosi — Serviteneve finché ve ne abbisogna! »

La povera donna non era ancora in camera che tutti gli atteggiamenti si cambiarono, tutti i visi mutarono espressione, come se l'ambiente si fosse per incanto trasformato.

« Metti su il caffè e manda al diavolo la miseria — scattò un di noi. E cominciò un bisbiglio confuso.

Tutti si mossero e s'accodarono a lor piacimento. Una ragazza, attizzò il fuoco, facendo guizzare festosa la fiamma; un'altra preparò il caffè. Il gatto che s'era così bene accoccolato sulla cenere, disturbato, abbandonò il focolare dopo essersi stracchiato; e affrettò la sua dipartita; un ocaio regalategli da uno di noi in mezzo all'ilarità generale.

Fra i morti salaci, più o meno spiritosi, una delle nostre gentili compagne di veglia estrasse una grande tabacchiera, offrendo un pizzico a tutti. Quella tabacchiera provocò per tutta la notte i qui-pro-quo più scolocati e fu l'oggetto di doppi sensi nei quali il padrone non trovava certo nessun coefficiente.

E il morto? Oh! nessuno ci pensava più!... Il morto era morto e non si voleva disturbarlo.

E venne il caffè annaffiato abbondantemente d'acquavite; e lo si sorseggì fra gli aneddoti di paura e di coraggio che ricordavano altre veglie.

Dopo si doveva cominciare il rosario; se ne debbono recitare tre almeno durante la veglia ad un morto.

Ma non si riuscì mai.

Invece del rosario, cominciò la stura delle fiabe e delle spiritosità senza confine. E di quando in quando, si dava una statura alla bottiglia d'acquavite. E così si fece giorno.

Vennero altre due donne del vicinato a darci il cambio, fino a quando si fosse alzato qualcuno di casa.

Quando uscivano le donne erano ubriache talmente da misurare la strada. Ma avevano vegliato un morto!

## Specialità di Occasione - Carne di Maiale garantita

Prezzi al minuto: Prosciutto, Lard, Ossocello, Filetto a L. 1.90; Orecchie e costole a L. 1.25 - DEPOSITO FUCSI PORTO: Gio. Batt. Angiol, Piazzale Palmanova; SUCCURSIVE CITTA': Alessandro Stucchi, Via della Posta.

### APPENDICE

## Lotta d'anime

E stracciandosi una manica della camicia, ne fece una fascia.

Lisa tese il suo braccio; egli guardò la ferita e avvicinandola alle labbra, la baciò dolcemente.

« Non serbi rancore? — le domandò poscia, umilmente, poi facciandola il braccio.

La fanciulla seguiva ogni suo movimento; quando l'operazione fu finita, rialzò il capo.

« Ah! — disse sorridente, — hai sangue sulle labbra! eccoci cugini.

« Non cugini! — corresse Giuliano. Amel. Lo vuoi? »

« Sì — rispose ella con risolutezza. E Lisa si allontanò.

13 — E ora — riprese Giuliano, mostrando il pugno chiuso al compagno — il primo che toccherà Lisa, avrà da rendermene conto! »

Da quel giorno, Lisa non fu più beffeggiata: aveva il trovato suo protettore.

Ella cresceva ben diversa dalle altre ragazze del villaggio, benché visse con loro. Più delicata di complessione e di lineamenti, più sveglia d'ingegno, più aggraziata nelle movenze. C'era nella sua piccola mente un vago ricordo dei primissimi anni della sua vita, ben diverso da quella che or viveva: quando ricche vesti le coprivano l'accarezzato corpo e la madre sua, con tanto affetto la vegliava, in una camera tutta adorna di ricchi ninnoli; e ogni giorno la conduceva con sé al passeggio per i viali d'un giardino tutto fiori, in riva ad un fiume, ed era con loro un bel signore ch'ella chiamava papà, il quale

solleva quasi ad ogni visita portarle dolci o altri regali... Tutto ciò ella ricordava come in sogno...

Una vigilia di Natale, la madre della fanciulla venne al presbiterio e le portò una bella bambola, felice di poter fare alla figlia una sorpresa che gli ultimi anni di sofferenze e di miseria le avevano impedito.

L'abate scosse il capo, ma non disse parola. Non voleva turbare la gioia della madre; ma sentiva che per il bene stesso della fanciulla tutto ciò che le poteva richiamare alla memoria il passato, doveva essere bandito.

La bambola fu posta, secondo l'antica tradizione, sotto il cammino; e la mattina dopo, Lisa, vedendola, se la strinse con grande trasporto al petto, esclamando:

« Ah! mamma, che bella bambola mi ha portato il bambino Gasti! Si direbbe che le ha messo gli abiti che tu mi mettevi laggiù, nella

nostra bella casa di una volta... Ti ricordi, mamma? Non me li darai più, quei begli abiti? »

« No; mia cara! Il Signore ti ha resa povera! bisogna chinare il capo allo sua volontà. »

« Che vuol dire esser povera? — Vuol dire di non possedere nulla — rispose il sacerdote. — Nulla tranne le proprie mani per lavorare, e la fede in Chi sta sopra tutti gli uomini per pregare e sperare... »

« Allora, signor curato, è tutto ciò che lo possiedo? — esclamò la fanciulla, mostrando le sue piccole mani bianche. »

« Sì! — rispose il sacerdote, pensoso. Lisa fece una smorfietta, come per dire che le sembrava ben poca cosa il tutto ch'ella possedeva; poi, alzandosi alle sue labbra e parve vicinando l'inverno, la povera donna, che il dolore aveva logorato, si accorse: passavano; così, abbastanza tranquilli, ma con una cre-

sciente preoccupazione nel sacerdote, il quale trovava che sotto la docilità apparente sotto, la svegliezza di pita, si affrettò con la Lisa al capoz Lisa covava sempre il ricordo di quei lontani tempi; e che sotto le sue vesti campagnuole si nascondeva il corpo fleauono e aggraziato di un essere che aveva ricevuto il suo primo sviluppo in ben diverso ambiente.

« Erano piccoli fatti, talvolta, erano domande che una contadina non avrebbe rivolte, erano perdonabili civetterie che le sue compagne non conoscevano, e delle quali il buon sacerdote si impensieriva, cercando rito? »

« Erano piccoli fatti, talvolta, erano domande che una contadina non avrebbe rivolte, erano perdonabili civetterie che le sue compagne non conoscevano, e delle quali il buon sacerdote si impensieriva, cercando rito? »

« Erano piccoli fatti, talvolta, erano domande che una contadina non avrebbe rivolte, erano perdonabili civetterie che le sue compagne non conoscevano, e delle quali il buon sacerdote si impensieriva, cercando rito? »

« Erano piccoli fatti, talvolta, erano domande che una contadina non avrebbe rivolte, erano perdonabili civetterie che le sue compagne non conoscevano, e delle quali il buon sacerdote si impensieriva, cercando rito? »

L'abate di Montison, avvisato del grave male ond'essa era stata colappante sotto, la svegliezza di pita, si affrettò con la Lisa al capoz Lisa covava sempre il ricordo di quei lontani tempi; e che sotto le sue vesti campagnuole si nascondeva il corpo fleauono e aggraziato di un essere che aveva ricevuto il suo primo sviluppo in ben diverso ambiente.

« Erano piccoli fatti, talvolta, erano domande che una contadina non avrebbe rivolte, erano perdonabili civetterie che le sue compagne non conoscevano, e delle quali il buon sacerdote si impensieriva, cercando rito? »

« Erano piccoli fatti, talvolta, erano domande che una contadina non avrebbe rivolte, erano perdonabili civetterie che le sue compagne non conoscevano, e delle quali il buon sacerdote si impensieriva, cercando rito? »

« Erano piccoli fatti, talvolta, erano domande che una contadina non avrebbe rivolte, erano perdonabili civetterie che le sue compagne non conoscevano, e delle quali il buon sacerdote si impensieriva, cercando rito? »

« Erano piccoli fatti, talvolta, erano domande che una contadina non avrebbe rivolte, erano perdonabili civetterie che le sue compagne non conoscevano, e delle quali il buon sacerdote si impensieriva, cercando rito? »

## Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg.

lavorazione cilindrata a Macchine, presso la officina F. GIUKARI e Fietta, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono carichi completi per mare, battenti, eccetera, ecc.

# Cronaca Provinciale La celebre industria di Maniago

## San Giorgio di Nog. Lezioni serali.

(Affer) — La buona amministrazione comunale sente il compito di provvedere ai bisogni principali della sua popolazione; fra i primi, a quello d'istruzione e di educare in ragione del bisogno e della urgenza del bisogno. La buona amministrazione non si limita a mandare avanti la rotina quotidiana d'ufficio, ma esce dallo stretto ufficio per internarsi nelle deficienze del popolo, procurando di colmare. Questo fa la buona amministrazione. In campagna l'ignoranza, dallo strato più basso fino ai pretenziosi di non aver bisogno di maestro, è spaventosamente estesa profonda; ed onore va al Comune che la combatte con ogni mezzo. A dire il vero, per quanto si legge sui nostri giornali, Comuni e Comunelli fanno a gara per rendere efficace la scuola integrandola con quanto può giovare ad estenderne in ogni classe i benefici.

Perché S. Giorgio con sette insegnanti comunali manca delle lezioni serali, tanto desiderate da tanti adulti, e mancheranno in tutta l'annata?

La risposta può darla l'alta Amministrazione comunale del luogo così detta popolare, alla quale noi apparteniamo come semplici ammiratori dell'amore che dimostra al suo popolo.

Letteratura amena. Da un Editto municipale... « il cane che ha morso il bambino gigante e diversi altri cani... »

Povero bambino! Si dice abbia sporta querela per inguria.

## Tarcento

Assemblea del Circolo Agricolo. Domani, il nostro Circolo Agricolo è convocato in generale adunanza alle ore 10 e tre quarti nella sala De Monte, per trattare un'importante ordine del giorno, fra cui noto la Relazione della Presidenza sull'attività a sociale nel 1906, il consuntivo 1906, il preventivo 1907, le nomine annuali.

## Mortegliano.

Per l'istituzione di una Banca. Ieri sera verso le otto, dietro invito d'una commissione, si radunavano nella sala Municipale i signori: Brunich, Pinzani, Tomada, Pelizzani, Gaudini, Zanussi, Vesco, Gobbo, Psgura e Saravito, allo scopo di istituire una Banca di depositi e prestiti, come società in accomandita.

Venne nominata una Commissione di tre membri e cioè i signori Brunich, Tomada e Pinzani, ai quali fu dato l'incarico di raccogliere le adesioni. Non si ha dubbio alcuno che queste si avranno in buon numero.

E da augurarsi che tutto proceda per bene, e che fra breve si veda sorgere anche questa nuova istituzione, la quale certamente sarà di gran vantaggio a questo importante centro: Un bravo agli iniziatori!

## Tramvia Udine Mortegliano

Il sig. Brunich approfittando della riunione, parlò poi nei riguardi della Tramvia Udine-Mortegliano, dimostrando che le trattative sono a buon punto; e che si nutre fiducia che anche questa affare sia quasi combinato, aspettando non molto per vederlo anche compiuto.

## Società operaia.

Domenica si radunerà l'assemblea generale dei soci, per la nomina delle cariche. Vi sono parecchi importanti argomenti da trattare e di questa v'informerò a suo tempo.

## Forno rurale.

Domandiamo ai signori amministratori: quando si potrà vedere una resa di conto su questo bene detto Forno? non è la prima volta che lo si domanda sempre con esito negativo!

Abbiamo diritto di sapere come l'istituzione proceda; e se continuerà il silenzio si rivolgeremo a chi di speranza.

## Bula.

Echi della gita ciclistica a San Vito al Tagliamento. Il nostro corrispondente inviandoci la relazione della gita ciclistica a San Vito al Tagliamento, da dove ebbero ieri corrispondenza, a nome della società ciclistica di Bula rinvia sentitamente il sig. Alessandro Trani presidente del Club di S. Vito unitamente a tutti i soci, augurandosi di poter in breve salutare quei baldi giovanotti a Bula.

## S. Vito al Tagliamento.

Giuseppe Mazzini commemorato nelle Scuole. 9. — Domani, domenica ricordando l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il maestro Carlo Leonelli alle ore 10, nella sala Filarmónica parlerà agli alunni ed alle alunne di queste scuole, della vita avventurosa del Patriota.

## L'industria nel passato.

Ritocco breve la cronistoria della fabbrica in armi da taglio di Maniago, data la sua vecchia fama, l'importanza dei suoi prodotti, accolti mai sempre favorevolmente dai connazionali e dagli esteri. Si può dire, da secoli, a Maniago si fabbricano coltelli, forbici ed a fini; l'operaio in umili, oscure officine, come al giorno d'oggi, in cui purtroppo varie cause gli impediscono di adottare ai propri, direi, preistorici sistemi di lavorazione, quanto indispensabile ha saputo all'oppo dettare la tecnica moderna, e quanto hanno già saputo ottenere col capitale altri industriali del genere. Ben naturale, come ogni altra industria, anche quella di Maniago avrebbe dovuto subire l'evoluzione obbligata dall'intelligenza avanzata, insistenti e costanti, a creare novità, a rinnovare o completare l'esistente non adatto all'esigenza dei tempi.

Non bastava la gloria incontrastata della produzione premiata con le maggiori onorificenze ai più celebri concorsi del lavoro; non bastava il commercio intrinseco e bene accetto in ogni paese dei due emiliani, eccezione di quelli d'Oriente, né bastava lo sforzo dell'artista manigliese, inteso perfino a sacrificare il proprio guadagno pur di riuscire a rivaleggiare con la propria merce quella dei molteplici concorrenti d'Italia e di fuori.

Da vent'anni, la massa operaia, convinta della verità d'un vecchio proverbio che dice l'unione fa la forza, si era unita in cooperativa di produzione, cooperativa che sopravvisse fino allo stabilito termine sociale, riuscendo realmente utile al lavoratore, perché ha potuto sostenere dignitosamente la lotta.

Però, come accennava più sopra, tutto ciò non tornava sufficiente ad arrestare il progresso degli altri industriali in armi da taglio, i quali a grandi passi si disponevano ad invadere i mercati con la propria produzione meravigliosamente riuscita, e di prezzi convenientissimi. E fu qui che i Manigliesi compresero bene come era urgente di rinnovare i metodi di lavorazione nella propria arte.

Prime mosse per il rinnovamento. Fatte parecchie riunioni, per meglio affiatarsi, ed addivenire ad una concorde definizione. Fu stabilito di affidare ad una commissione presieduta dal sig. Algiso Ferro segretario della cessata cooperativa Fabbrile, lo studio per ottenere i mezzi necessari al compimento dell'impresa. Detta commissione non mancò di darsi subito all'opera, pur conscia delle grandi difficoltà che avrebbe dovuto superare prima di raggiungere lo scopo prefisso. Dapprima progettò di poter continuare l'azienda in forme cooperative, forte di quella massima espressa da Giulio Simon che niuno può salvare l'operaio della miseria, fuorché lo stesso operaio, e che solo nella cooperazione lo stesso potrebbe trovare il suo miglioramento economico e morale.

Ma per cause ragionevoli e giuste non poté risolversi nel modo, che, in altre parti, con altri elementi, raggiungeva ogni miglior fine.

Allora, si ricorse, per raggiungere i nobili scopi prefissi, al concorso del capitale che pur, sotto altra forma di ragione sociale, fosse venuto benefico e disinteressato a concedere quanto di più premeva.

E fu qui che si ricordarono le promesse fatte dall'on. Odorico d'Oriente, circa due anni or sono nel suo programma politico, quando dalle ferme e giuste convinzioni degli elettori di Maniago-Splimbergo, fu invitato e venne eletto rappresentante al Parlamento di questo collegio.

Interessamento ed appoggio dell'on. Odorico e del signor Marx. Pertanto il sig. Ferro con il sig. Beltrame Giovanni, delegati dalla suaccennata commissione, si portarono a Milano ed ottennero d'abboccare con l'on. Odorico, e non tardarono ad ottenere le migliori promesse di serio interessamento. Nello svolgimento della questione si dovette concludere come, al caso, tornava necessaria indispensabile una persona tecnica, che fu designata nel sig. Alberto Marx, noto industriale in ferri da taglio, con fabbriche a Solingen (Germania), Carlini d'Erba (Milano); da parecchi anni rappresentante esclusivo per l'Italia della Società Cooperativa Fabbrile di Maniago. Egli pure accettò prontamente di associarsi all'opera, per iniziare senz'altro un regolare progetto.

Costituzione della Società « Marx e Co. Coltellieri riuniti » Milano. Al 22 Gennaio 'a. c. a rogiti del notaio Girolamo Carini, fu costituita in Milano la Società « Marx e Co. Coltellieri Riuniti » la quale ha per oggetto l'esercizio dell'industria e commercio delle coltellierie in genere con stabilimento a Maniago, Carlini d'Erba, Solingen.

E qui è doveroso riferire come a formare il consiglio d'amministrazione di detto Istituto, con-

## Il banchetto.

E qui cede la parola al nostro Italo: Italo. — 7. — Di meglio non poteva riuscire il banchetto dato ieri sera all'Albergo Leon d'oro in onore degli egregi signori on. Odorico, Alberto Marx, Co. dott. Nicolo d'Attimis e Vittorio Faelli.

Il numero degli intervenuti superava il centinaio, ed era costituito da tutte le classi di cittadini; per cui si può dire senza esagerare che tutto Maniago era rappresentata a quel lieto e fraterno convegno.

L'amico Bepo de Marco volle che in un avvenimento di tale importanza (non il banchetto, ma la « causa » per quale lo si dava) fosse rappresentata anche la stampa; e, già s'intende, per mettere un po' nell'imbarazzo il vostro corrispondente nel fare la relazione. Ed infatti se è facile dire che dal principio alla fine del banchetto regnò la più cordiale, la più schietta armonia tra i convitati, che non mancò l'allegria la quale durò sovrano sino all'ultimo momento, che il servizio dei fratelli De Marco, come sempre, fu inappuntabile; non è poi tanto facile, invece, il riassumere i vari discorsi che in questa occasione furono pronunziati e i brindisi fatti. Per cui mi limiterò il più che sia possibile.

Il saluto del presidente. Anzi tutto, si leva il pro sindaco sig. Giuseppe Cadet, il quale, a nome del Comune, porta il saluto ai festeggiati, dimostrando la sua gioia per la bella e utile impresa che a merito loro in breve sarà un fatto compiuto, un fatto che renderà il benessere al nostro paese e manterrà alle mani dell'industria nostra che fu sempre l'orgoglio di Maniago.

Fatta indi la storia del decadimento della nostra industria fabbrile, in causa della concorrenza straniera e del lavoro delle macchine; alzò il bicchiere alla salute e prosperità del sig. Marx venuto qui a portare la sua energia industriale, all'on. Odorico che validamente appoggiò l'utile iniziativa, al Co. Nicolo d'Attimis e Vittorio Faelli, i quali contribuirono col loro interessamento e con le loro finanze a rendere attuabile l'ottima impresa, non dimenticando il signor Algiso Ferro, segretario della Cooperativa, il quale pure attivamente s'occupò per il bene di essa e per fare approdare a buon punto l'ottimo progetto.

Il discorso dell'avv. Maddalena. Parla poi l'agregio avv. Maddalena, presidente della Società del Bene Economico, iniziatore della festa. Egli fa parole di grande elogio per i signori Marx, Co. d'Attimis ed on. Odorico.

Ritorda come questo abbia lealmente mantenuta la promessa fatta al momento della sua elezione a Deputato, d'occuparsi per il bene del nostro paese emancipando l'industria nazionale. E augurando venga in breve attuato un altro progetto, quello cioè che si darà di vedere attraverso le nostre terre dal nostro «duffante», alza il calice e brinda all'on. Odorico, ai signori Marx, Co. d'Attimis e Faelli.

I ringraziamenti. Il co. Nicolo d'Attimis ringrazia a nome suo e dei festeggiati.

E facendo seguito alle parole dell'avv. Maddalena, ricorda con piacere l'interessamento dell'on. Odorico per il bene del nostro paese. Si compiace che l'onorevole abbia già presentato al Ministero il suo progetto per il tram Maniago-Splimbergo, e spera che in un tempo non lontano sarà anche questo un fatto compiuto.

Un brindisi dell'on. Odorico. L'on. Odorico si leva e dice di essere lieto di questo cordiale ed utile affittamento e di trovarsi in mezzo a tanti amici. Ringrazia dell'entusiastica accoglienza fatta loro; promette di continuare con alacrità ad occuparsi per l'altro progetto che tanto interessa Maniago e di cui fecero cenno l'avv. Maddalena e il co. Dott. Nicolo d'Attimis; e brinda alla Società del Bene Economico e ai cittadini tutti di Maniago.

Altri brindisi e discorsi. L'egregio sig. Algiso Ferro, lotta una nobilissima lettera del dott. Mazzoleni, con la quale l'egregio notaio si scusa di non avere potuto prendere parte alla festa per un lutto domestico, si dice lieto onorarsi d'indirizzare la parola alle illustri persone che hanno aderito di trovarsi con noi a mensa in questa solenne occasione.

Parla delle condizioni in cui trovavasi in questi ultimi tempi la nostra rinomata industria fabbrile, e della «necessità» d'una trasformazione dandole un indirizzo moderno con altre forme di ragione sociale. Anche egli fa un caldo elogio all'intraprendente sig. Marx ed al degno nostro rappresentante al Parlamento on. Odorico, i quali col concorso anche dei signori Attimis e Faelli, non solo a parole, ma coi fatti dimostrano d'aver a cuore l'industria nostra che fu e sarà lustro di Maniago, e benessere del paese. Il signor

## Ferro chiude il suo bel discorso col mandare un ringraziamento ed un plauso solenne ai benemeriti festeggiati.

A questo punto l'on. Odorico si alza per mandare un pensiero all'on. Baragiola presidente della nuova Società, e invita a bere alla sua salute.

A nome dei fabbricanti s'avvanza poi in mezzo alla sala e legge un bel discorso il sig. Antonio Beltrame detto «Prete». Egli, dopo d'aver parlato del bel passato della nostra industria fabbrile, ed essersi compiaciuto della trasformazione della medesima, in grazia della quale il nome di Maniago potrà ancora senza tema di concorrenza, come nel passato, varcare terra ed oceani; e dopo aver fatto un evviva agli egregi signori per l'opera di redenzione portata al nostro paese, si rivolge agli operai.

Dice che l'operaio, il quale dovunque realizza sacrosanti diritti, deve pur pensare che a ogni diritto va congiunto un dovere, e che l'operaio, oltretutto l'amore al lavoro, ha anche il dovere d'istruirsi e di educarsi, se vuole raggiungere il benessere materiale ed il suo elevamento morale.

Un telegramma. Terminato il discorso del sig. Beltrame l'avv. Maddalena s'alza e per completare il pensiero dell'on. Odorico propone d'indirizzare il seguente telegramma all'on. Baragiola.

Onorevole Baragiola. Como. Operai e cittadini di Maniago riuniti banchetto per festeggiare costituzione società coltellieri rivolgono a voi ben degno presidente sentimenti di loro viva riconoscenza ed inviano rispettosissimi saluti.

La proposta di Maddalena fu accolta con entusiasmo, e subito fu disposto per la spedizione del dispaccio.

Ecco la risposta: « Ringrazio lieto orgoglioso partecipare risurrezione di nobile industria italiana ». Baragiola

Come chiusa di tanto manifestazioni di gratitudine e d'affetto, il signor Lorenzo Brandolizio, a nome dei suoi amici operai, ringrazia gli iniziatori del lieto convegno, nonché gli egregi signori che accettarono, mandando loro un evviva, ed un addio all'ultimo doge della cessata Cooperativa signor Giovanni Quarina (Beltrame).

Non è bisogno che lo dica: tutti gli oratori furono ripetutamente applauditi; e poco prima delle ore 23, dopo quattro ore passate in buona armonia, l'adunanza si sciolse.

## L'avvenire dell'industria.

Ed ora possiamo dire assicurato l'avvenire dell'industria, sia per l'operaio che dal suo lavoro potrà ritrarre degna ricompensa, ed a cui sarà di molto alleggerita la fatica delle braccia col lavoro incessante delle macchine; come per il commercio che incontrastato potrà invadere i mercati di tutto il mondo.

Così i forti figli del nostro Maniago non si decideranno più tanto facilmente ad abbandonare la terra natia, per ricercare altrove lavoro; ed otterranno quel bene economico segnato nell'emigrazione, e che purtroppo invece è un vero disastro di corruzione fisica e morale.

## Montenars

Una donna bruciata viva nel campo. 8. [Car.] Una grave disgrazia, purtroppo con esito letale, dovemmo registrar ieri.

Certa Piacereani Melania di Sebastiano d'anni 38 della frazione di S. Giorgio, nelle ore pomeridiane si recava nel fondo Nareid, di sua proprietà unitamente alla giornaliera Elisabetta Isola, d'anni 17, per raccogliere foglie secche. Forse per non aver la briga di portare a casa il faglie, vi applicò il fuoco. Visto che il fuoco si propagava ai fondi non suoi, tentò di circuirlo e fu appunto in quest'operazione che venne investita dalla fiamma alle vesti nel frattempo che la giovane Elisabetta Isola era andata a bere in una fontana vicina.

Quando questa ritornò sul posto, la povera Melania, ormai era completamente in preda alle fiamme e già rantolava.

Il fatto avvenne alle ore 16.30. La disgrazia si sparse rapidamente in paese e fu un via vai continuo fino ad oggi alle due, ora in cui venne l'ordine di sepellimento.

L'impressione prodotta in paese è enorme, tanto più che anche pochi mesi fa un povero fanciullo fece la stessa fine.

## Socchieve.

Scoperte archeologiche e macabre. 8. — A piedi del colle di San Martino, nell'orto di Antonio Lenna, si sta scavando terreno per la costruzione d'un locale da adibirsi a scuderia e forse in avvenire a trattoria e luogo di ritrovo.

Durante i lavori di escavazione si trovarono le tracce del palazzo Marchesi Fabris, ossia umane molto ben conservate e ossa di animali, vicino a queste scoperte, si rinvennero cocci di terra, due pedastelli di calice di vetro, che si rivelerebbero — per la struttura e per la forma — quali oggetti di una certa antichità.

## Gemona

### Il comizio per l'ampliamento della piazza.

8. Ieri sera ebbe luogo il comizio indetto dalla società «Pro Gemona» per studiare le modalità ed ottenere i mezzi per l'ampliamento della piazza del Ferro con la demolizione delle case Piossi e Dal Bianco. Erano presenti un centinaio di persone.

Assunta la presidenza dal signor Strolli Leonardo, questi, accennato allo scopo del comizio, dà la parola al dott. Palese, che informa sulla utilità e necessità nel riguardi commerciali del progettato ampliamento.

Ma quindi la parola il signor Rossini Carlo che fa una sommaria relazione economico finanziaria.

La spesa di acquisto degli immobili — è detto in essa — si aggira sulle L. 50.000. I contributi dei limitrofi proprietari raggiungono le L. 10.000; per cui la spesa effettiva rimane di L. 40.000.

L'amministrazione comunale si trova nell'impossibilità di provvedere direttamente a tale opera, per i gravi problemi cui deve ora provvedere e in causa delle condizioni economiche del Comune, giacché raggiungendo quasi gli attuali interessi per mutui il quinto delle rendite, non può contrarre nuovi prestiti; inoltre, anche per ragioni di giustizia distributiva, non essendo logico che per opere che interessano direttamente Gemona, città e non indispensabile, debbano concorrere tutti i contribuenti del comune.

La giunta, però, per agevolare l'esecuzione dell'opera, ha dato serio affidamento di un concorso annuo di L. 1000 per 30 anni.

Con tutto ciò, si presentano due gravi problemi.

La difficoltà di trovare le 40.000 lire e la difficoltà di trovare un contributo annuo di L. 1500 per anni 30 o di L. 2000 per 20 anni per estinguere il debito; nel secondo caso, però, rimanendo per 10 anni dopo il 1920, da riscuotere le L. 1000 annue di contributo del comune.

Su proposta del sig. Malusa, viene messa in votazione la pregiudiziale se o meno sia opportuno il progettato ampliamento.

Due soltanto risultano contrari. Prendono quindi la parola i signori Gurlatt, Parisutti, Disetti, Palese; e dopo animata discussione viene approvato il seguente ordine del giorno:

Il comizio indetto dalla «Pro Gemona», ritenuto l'opportunità d'approfittare della costruzione del fabbricato scolastico per la demolizione delle case Piossi e Dal Bianco, al scopo di ampliare la Piazza del Ferro, incarica la presidenza della Società «Pro Gemona» in unione ai signori Strolli avv. Antonio, Disetti Edoardo, Gurlatt Gio. Battista, Tessitori Antonio, Baldissara Giuseppe, Fainano Giacomo, Isoppi geom. Gio. Battista, Stefanelli Tommaso, Pasquati dott. Federico, Malusa Bernardo, Rossini Carlo, segretario, di studiare i mezzi più adatti per addovere alla risoluzione del grave problema e di presentare poi proposte concrete.

La sala poi si sfoltì lentamente.

### «Artisti» festeggiati

Il bravo e solerte presidente del nostro patronato scolastico sig. Francesco Strolli soddisfatto dell'ottima riuscita del trattamento dato tempo fa a favore dell'ultima istituzione, e grato a coloro che gentilmente cooperarono invitata ed accoglievano ieri tutti i piccoli attori e gli insegnanti che li istrulirono, nonché l'assessore alla pubblica istruzione avv. Fedrigo Parisutti, l'assessore scolastico prof. L. A. Benedetti e il cav. Antonio Strolli sindaco di Gemona.

Ai fanciulli fu offerta una squisita refezione; ciò che aumentò la loro schietta allegria.

Gli altri invitati accolti con affabile cortesia dal sig. Francesco Strolli e dalla sua signora Maria Giavedoni sedettero ad un abbondante rinfresco.

Intanto la fanfara scolastica rendeva più gaia la festicciola suonando alcune marciamente gli altri fanciulli prerompevano in grida di evviva.

Alla fine l'assessore alla p. i. avv. Fedrigo Parisutti rivolse parole d'occasione agli scolari spiegando loro il motivo del ritrovo in casa Strolli. Conclude invitando i piccoli artisti a gridare evviva al presidente del patronato.

Ricomposata la schiera con a capo la minuscola fanfara i fanciulli partirono portando seco un caro ricordo.

### Commemorazione di Carducci.

Domani, domenica al teatro Sociale, invitato dalla società operaia l'egregio professore Gellio Cassi commemorerà Giosué Carducci.

## Cividale

### Per la morte del ministro Gallo.

Per la morte del ministro Gallo vennero esposte a mezzanotte le bandiere dai pubblici uffici — e alla nostra pretura vennero sospese le udienze.

### Società Commerciali ad Esercenti.

Ieri sera si radunò la Presidenza della Società dei Commerciali ed esercenti di Cividale, nelle persone

del sigg. N. Piccoli Presidente, A. Zuliani segretario, Stendolini, Mosaglio, Paragola, B. Tocchetti e P. abini consiglieri.

Vennero prese le seguenti deliberazioni:

a) Approvato il resoconto del bilancio 9 Febbraio p. p.

b) Abbandonata l'idea di promuovere nuovi spettacoli di questo genere per l'avvenire.

c) Nominata la Commissione per l'organizzazione di festeggiamenti estivi, i soli che procurino reali vantaggi al paese.

d) Autorizzato il segretario a contrarre l'abbonamento all'«Ottima Guida Commerciale del Veneto» «L'Annuario del Veneto».

e) Incaricata la Presidenza della pratica relativa all'intento di ottenere dalle competenti autorità l'annullamento di certe tariffe doganali ingiustamente applicate sulle acque minerali medicinali e su altri generi di paese.

### Società del Teatro.

Per domenica 17 corr. è convocata l'assemblea del Teatro Sociale Ristori.

Fra le altre, si tratterà anche sull'ampliamento del palcoscenico.

## Maiano.

Maestra che cade nel Ledra. 8. — Ieri la signorina Lucio Tomacoli maestra di Pera, si recò in bicicletta nella vicina Farla a trovare la collega Korompay Elena, accompagnata dal sig. Riva Ettore di qui.

Mentre rincassava costeggiando il Ledra, nel pressi del molino Palis, per uno scarto della macchina cadde sull'orlo del pericoloso canale profondo oltre tre metri.

Il meccanico sig. Riva visto il grave pericolo, abbandonata la macchina, in un salto afferrò la signorina per le vesti e la trassero in salvo.

## Banca cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

XXII Esercizio.

Situazione al 28 febbraio 1907

ATTIVITÀ

Numerario in Cassa . . . . . 16.790.30  
Valori di proprietà della Banca (garantiti dallo Stato) . . . . . 102.004.50  
Cambiali in Port. L. 2.377.703.25  
attivo in cont. . . . . 15.311.75  
in corso di riscoss. » 45.781.50  
Ant. s. Val. Rip. » 139.150.50  
Conti Corr. div. » 256.467.51

395.617.51  
Debitori e Creditori diversi . . . . . 1.030.33  
Mobili e spese d'impianto . . . . . 6.200. —  
Totale delle Attività 2.775.104.45

Valori di terzi in deposito a garanz. oper. L. 533.537.23  
a caus. di serv. » 12.000. —  
a custodia . . . » 15.311.75

561.378.98  
Tasse e Spese d'Amministr. 7.939.20

Totale generale 3.344.423.63

## Patrimonio Sociale

Capitale . . . . . L. 135.340. —  
Fondo di Riserva » 49.284.65  
Fondo oculi. val. » 2.035.87

186.660.52

## PASSIVITÀ

Depositi a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati . . . . . 2.492.316.63  
Conti correnti con Banche e Corrispondenti . . . . . 14.984.59  
Debitori e Creditori diversi . . . . . 40.290. —  
Conto Dividendi . . . . . 8.689.10  
Fondo previdenza impiegati . . . . . 9.347.40

Totale della Passività 2.752.235.24

Valori di terzi in deposito a garanz. oper. L. 533.537.23  
a cauzione . . . » 12.000. —  
a custodia . . . » 15.311.75

561.378.98

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esecuz. precedente 30.808.41

Totale Generale 3.344.423.63

Il Presidente Il Direttore  
F. Martinuzzi G. Miotti  
Il Sindaco Il Cassiere  
avv. comm. Vincenzo Casarola O. Politti

## OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Ricove depositi in Conto corrente con chéques al § 120/0

id. a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore al § 120/0

id. a Piccolo Risparmio (libretto gratis) al 4/0

a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso del § al § 10/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accolti alla Banca.

Apri Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Ricove a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza banchile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca del valore di Lire 27, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci.

Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona pure vicino alla linea del Tram. O.tima ed elevata posizione, salubre. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria Antonio Agosti, imprenditore, Udine.

## Consel

tramv. 8. — Ieri sera sul quale che altro lunga discorde del favore del pedemonte

Palmanova.

La vigilia di stasera. La vigilia mascherata, che avrà luogo stasera al nostro teatro sociale...

Codroipo.

Un maestro che si fa onore. E' questo il maestro sig. Giuseppe Turchetto di Camino di Codroipo...

La scuola serale di Camino di Codroipo, aperta ai primi di Ottobre si è chiusa con i primi di Marzo...

Domenica 3 corr. poi, ebbero luogo gli esami di compimento per gli alunni...

Bambino annegato. Ieri verso le ore 5 pom. nella roggia di Pozzo dell'Angelo venne estratto il cadavere di un bambino...

S. Daniele

Consiglio Comunale. Per la tramvia pedemontana. Iersera, il nostro Consiglio, sul quale mi riferisco di darvi qualche altro particolare...

favorevoli e 2 contrari. Alla discussione parteciparono: il sindaco sig. Pizzuti Taboga, l'assessore co. Di Caporiacco, i consiglieri Corradini, Pellarini, Tabacco e altri.

Cronaca Cittadina

Il R. Prefetto all'Ospizio Esposti

Come avevamo annunciato, ieri il R. Prefetto comm. Brunialti, accompagnato dal medico provinciale, fece una visita all'Ospizio Esposti.

Questa visita ci ricorda che abbiamo sul tavolo, da qualche giorno, una Relazione del dott. Pennato sull'Ospizio Esposti di Udine...

Ma quando la voce della statistica annuncia la cifra della mortalità in un dato istituto, il buon pubblico non si ricorda di quelle due cognizioni...

Le pagine seguenti dell'opuscolo, fanno pensare, con la esposizione nuda e cruda della verità. Non citeremo soltanto pochissime cifre.

Ma — si affrettò a soggiungere il dott. Pennato — questi dati che non considerano che i risultati isolati anno per anno, sono apparenti, poiché nel totale degli assistiti figurano ogni anno i rimasti degli anni precedenti.

Gli effetti dell'alcolismo.

Provedimenti per combatterlo. (Scuola popolare superiore). I malanni.

Il pubblico segue con interesse queste importanti lezioni del prof. Antonini e i frequentatori della Scuola popolare superiore...

Ma di questo parlerà alla prossima lezione. Gran premio e medaglia d'oro al merito per il terzo grande Esposizione internazionale di Lavoro ed Arte...

Un carro che investe un'automobile. Non è sempre l'automobile che investe, qualche volta è anche investita.

Un'automobile nuova del garage era ferma nel cortile a sinistra entrando, deportata in modo che non poteva dare il minimo ingombro.

Quali i rimedi? Terminata l'esposizione dei guai che abbiamo succintamente riassunti — il conferenziere si domanda: Quali provvedimenti dobbiamo opporre a questa marcia trionfale dell'alcolismo?

La miglior misura certo è — dice — la propaganda, il far conoscere i danni che apporta l'alcol. Non si otterrà lo scopo da coloro che sono morbosamente inclinati all'alcolismo...

Per questo devono approvare e incoraggiare tutte le società e le istituzioni che si propongono di far conoscere i danni e gli effetti dell'alcol...

E bisogna pensare anche alla terapia dell'alcolismo; è un dovere anche quello di curare coloro che sono già alcolizzati, facendo in modo che non abbiano più a subire il fascino dell'alcol.

A questa cura non ha provveduto ancora la legislazione italiana, come altre; p. e. la Germania. In Germania esistono asili per alcolizzati, perché i malconci non sono il posto più indicato a ricoverarli...

Ma di questo parlerà alla prossima lezione. Nel pomeriggio furono invitati dal Sindaco a rappresentanti degli operai falegnami...

Al bravo signor Morgante diciamo solo: Avanti sempre, e sempre con la medesima passione per la bella arte cui si è dedicato.

Un'automobile nuova del garage era ferma nel cortile a sinistra entrando, deportata in modo che non poteva dare il minimo ingombro.

La camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia.

qualche delegato per un sequestro illegale di due cavalli al garage frilano. Andò sul luogo il vicecommissario avv. Contini con due guardie.

Alla sua azione stimolante dell'appetito la Somatose deve la sua fama mondiale. La Somatose liquida dolce è specialmente adatta per bambini e per malati delicati.

La questione dei falegnami. Ieri, furono ricevuti dal Sindaco i proprietari di falegnameria signori Bruacconi, Sello e Saraffini e l'imprenditore avv. Leonardo Rizzani.

I rappresentanti delle altre ditte esposero le loro obiezioni ed osservazioni in merito allo schema di contratto, senza addurre ad alcuna conclusione definitiva.

Altra corona posava sulla bara: quella della famiglia. Lungo stuolo di popolo, fra due lunghe interminabili file di portatori di tori, seguiva le autorità e le rappresentanze.

Domani ore 6. Esposizione Negozio Profumerie. E. Petrozzi e figli.

La cronaca ferroviaria. La camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia.

Domani alle ore 5 1/2 pom. — Il quarantesimo anniversario del Duomo, D. Giuseppe Del Donno, terrà nella chiesa di S. Antonio una conferenza sul tema: "La vita e l'opera di S. Antonio".

Lagnanze desiderate ecc.

Tramvia elettrica cittadina. Siamo prossimi ormai all'inizio dei lavori in città per la Tramvia elettrica. Fuori Porta Gemona i locali per l'Officina, rimesse e uffici sono già a buon punto.

Avremo dunque, almeno a quanto è stato detto, attivata preliminarmente la linea Stazione ferroviaria — Chiavria; indi verrà la linea di Poscolle; poi, subito dopo, quella di Via Cussignacco e Paolo Cancelli.

Ma quello che invece non riesce così facile a spiegarsi, si è il fatto che verrà limitata (sempre a quanto si dice e fu ripetuto dalla Stampa) all'imbocco del Viale Venezia, precisamente come l'attuale.

Se la linea limitata com'è da scarso contingente di utili, prolungandola sino in fondo all'abitato darebbe indubbiamente maggior prodotto: basti solo por mente ad alcuni coefficienti immanecciabili quali p. e. gli accompagnamenti funebri (immanecciabili pur troppo!) dai quali viene frequente transito di persone.

Al proposito dei funerali della povera suora. Riceviamo la seguente: Preg. mo Signor Direttore.

Nella «Patria» di ieri, sotto la rubrica I funerali della suora stritolata dal motore elettrico si fa un appunto alla Società op. locali in genere, e alla cattolica in particolare per la mancata partecipazione — in forma ufficiale almeno — ai funerali della povera vittima.

L'osservazione nostra, di ieri, più che a muovere appunti contro l'una o l'altra società, mirava a constatare la varia fortuna di ogni avventura anche di fronte alla morte.

Veniamo informati per telefono da Bula, che stamane è morto a 82 anni il sig. Domenico Savonitti padre del negoziante signor Mattia Savonitti Condoglianze.

Adesso il cinquantesimo!

(Concorso a premi)

La Commissione pellagologica provinciale ha deliberato di aprire un concorso a premi nei Distretti di Udine, Civitavecchia, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, (Comuni di Arba, Frisanco, Maniago, V. Viro, Palmianova, Pordenone, Salses, S. Daniele, S. Vito, Spilimbergo, Tarcento, fra coloni e piccoli possidenti di aziende non superiori a 30 ettari, che negli anni 1907-908-909, sostituiranno nella loro azienda la coltivazione del granoturco cinquantino di seconda semina, dietro frumento, con le seguenti colture: rape, patate, moha ungherese, senape bianca, miglio, orzo di granoturco e di sorgo, od altra pianta annuale.

Al concorso sono assegnati 12 premi da L. 100.

L'assegnazione e la distribuzione dei premi sarà eseguita entro il 30 gennaio 1907.

Nell'assegnazione dei premi sarà titolo di preferenza fra i concorrenti l'aver coltivato la loro azienda, durante l'intero triennio, in modo da dare serio affidamento che detta coltivazione avvenga stabilmente.

La commissione pellagologica, approvando un concorso a premi nei distretti suddetti, fra i proprietari che nel triennio 1907-908-909 introdurranno per contratto nelle loro aziende, con i propri coloni, la coltivazione della coltura del granoturco di seconda semina, dietro frumento.

A questo concorso sono assegnate N. 2 medaglie d'oro e N. 5 medaglie d'arg.

Le domande di ammissione ai due concorsi saranno presentate alla Commissione pellagologica entro il 30 maggio di ciascun anno.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Granaglie. Sestini. Prezzi granaglie, da 11 a 12 lire l'ettolitro per granoturco; da 9,50 a 10,25 per il cinquantino.

Seminanze. Ancora non si nota l'animazione, degli acquisti per questi generi, che certamente si avrà fra breve. Ecco i prezzi: Medica: da 1. — a 1,50 per chilogramma.

Trifoglio: da 1. — a 1,15. Alfalfa: da 0,70 a 0,90.

Presso il Sig. E. Gaspardis di Svegliano trovansi una partita di bel seme medica decussato a L. 1,25 e trifoglio a L. 1,30.

Fagioli, da lire 20 a 30 per quintale, secondo la provenienza. Castagna a lire 13 — 16 e 18 — per quintale.

Mercati bovini in Provincia. Sacile 8. Il mercato di ieri fu buono per quantità di animali ed affari. Buoi di lavoro carissimi e molto richiesti.

Vedute e vitelli presso l'anco trovarono parecchi insettori di T. scans, Lombarda ed Emilia, che li pagavano discretamente.

La carne occidente fra L. 1,25 e 1,45 al quintale di peso netto. I vitelli fatti da macello ricercatissimi e pagati da L. 85 a 95 al quintale di peso vivo.

Lo stomaco se non funziona normalmente non si digerisce, non si assimila il nutrimento, si perdono le forze, si diventa ipochondriaci, si languisce e si muore in brevissimo tempo. Chi vi suggerisce il rimedio è l'Edo. Arcivescovo, Lazzarini, dimorante a Roma in Piazza Rizzucchi, che corrisponde al Prof. Mazzolini, Per i miei cronisti e gravissimi disturbi di stomaco, ho usato della Summarcolosa Parigina mi ha arrecato i più benefici e sorprendenti effetti. Non lusingatevi parlando di guarire con polverine o pillole, ma a prevenire e curare i cattivi gastrici o intestinali, usate a 2 euro la Parigina del Dott. Mazzolini, rivolgendovi al suo St. b. Chimico in Roma, Via Quattro Fontane N. 18. Casa L. 8 in busta per posta. L. 8,70; due franchi per L. 16.

In Udine deposito presso la Farm. I. Comessati e Francesco Ministri.

Trattamenti e soffiacali.

Questa sera alle ore 20,30 avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera Saronna musica del maestro H. wand Legrand.

Prenderà l'opera Cavallera con il tenore nostro concittadino Romano Pizzutti scritturato telegraficamente.

La parte di Lola sarà sostenuta dall'artista B. na Ciella scritturata pure telegraficamente.

Dalle ore 14,30 grande mattinata, dedicata ai bambini con l'opera i Pagliacci.

Alle ore 20,30, Saronna e Cavallera.

Piccolo fallimento. Quaragnolo italiana "Costa" esercente Tealera in Via Reppio Marinoni Attivo L. 900. Passivo L. 999. Bilancio L. 2048. Commissario giudiziale avv. Lussu Eugenio.

De fallimento di un piccolo fallimento. Per la signora del paes. nel fallimento di Tomita Giovanni negoziante in vini e liquori a Castelnuovo del Friuli fu revocato il fallimento e dichiarato il piccolo fallimento, passando gli atti dal Tribunale di Pordenone al Pretore di Spilimbergo. Commissario giudiziale fu nominato l'ex curatore avv. Maria Marin, di Spilimbergo.

Programma musicale che la banda del 79 Regg. Fant. eseguirà domani 10 marzo sotto la Loggia municipale dalle ore 16 alle 17,30.

1. Marcia Militare 2. Festiva « Overture » 3. Valzer « Espagnole » 4. Cavalleria Rusticana Parte 2.a 5. Polka « Prólogo » 6. Marcia

Rapinarda Suppi Gaggi 7. Marcia 8. Marcia 9. Marcia 10. Marcia

11. Marcia 12. Marcia 13. Marcia 14. Marcia

15. Marcia 16. Marcia 17. Marcia 18. Marcia

Le onoranze funebri al ministro Gallo.

Lagrima ardenti dei figli, che il povero ministro adorava; corone e corone di fiori — grandiosa quella di violette, orchidee, garofani e rose inviate da S. M. il Re — colleghi ministri e deputati e magistrati e molti e dolenti amici e ammiratori e moltitudini reverenti accompagnarono ieri la salma del ministro Gallo dalla modesta casa alla stazione di Termini.

Una folla veramente straordinaria si accalava lungo la via percorsa; e in parecchi punti stazionavano reparti di truppa per rendere gli onori militari.

Con 10 minuti di ritardo, alle 10,10, la salma è partita per Termini. Nel vagone funebre, che era il penultimo del convoglio, hanno preso posto il cameriere del ministro e il commissario del Ministero di Grazia e Giustizia. Con lo stesso treno sono partiti per Termini il figlio del defunto, l'avvocato Guggino, l'avv. Gracovero e l'avv. Malato, parenti dell'estinto.

Lo stato del ministro Massimili.

Roma, 8. — Il ministro Massimili ha passato una giornata tranquilla. I medici lo hanno trovato più sollevato. L'inferno ha stretto con la sinistra affettuosamente la mano a B. Celli. A la madre di Massimili che lo interrogava ansiosamente sullo stato del figlio B. Celli ha risposto: — Andiamo benino, la sua presenza ha portato fortuna.

Durante la giornata, l'inferno ha preso poco latte ed alcuni sorsi d'acqua.

A sera, l'on. Massimili era molto migliorato; i medici lo lasciarono in custodia agli infermieri. Il malato poté parlare con la madre.

Ringraziamento.

Il sottoscritto al ser. l'obbligo di pubblicamente esternare i suoi più vivi ringraziamenti al distintissimo dott. Adalchi Carnielli che con brevità ed ottima cura strappò dalle mani dell'incorabile Parca, il di lui figlio Francesco.

Udine, marzo 1907. Antiga Pietro.

Avanti appena vent'anni, povera Maria e tu miserabile destino troncava per sempre i sogni del tuo giovane core, e spezzava la più lieta speranza dei tuoi cari.

A te buona e modesta fanciulla, ch'abbiamo per qualche tempo compagna di lavoro, noi mandiamo l'ultimo addio, e deponiamo sulla tua tomba innanzi tempo dischiusa, la fiore perenne del ricordo; alla tua desolata famiglia l'espressione sincera del nostro vivo cordoglio.

Gli impiegati del Telegrafo.

Ringraziamento.

Le famiglie Manganotti e Menghini gratissime per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate alla defunta Caterina de Sabbata ved. Menghini vivamente ringraziano tutte le gentili persone di Pasian Schiavonesco e Mortegliano che presero parte al loro lutto.

Un grazie particolare all'Egregio Dottor Cav. Rainis che corse in ogni modo alleviare le sofferenze dell'inferma, con arte medica e con affetto d'amico. Udine 9 marzo 1907.

Ringraziamento.

Le sorelle gli zii e gli altri congiunti dell'amato Angelo Genelli ringraziano tutti coloro che con gentili pensieri prestarono l'ultimo tributo alla salma del loro caro estinto.

Un grazie speciale all'Egregio D.r. Pellarini, che nulla risparmiò onde vincere il crudel morbo. S. Daniele, 8 Marzo 1907.

Ringraziamento.

La famiglia Pasturza profondamente commossa per l'imponente manifestazione tributata al venerato suo Capo, sente l'imperioso bisogno di esprimere la più viva gratitudine a tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Speciale ringraziamento rivolge all'illmo sig. sindaco ed agli egregi membri della Giunta che con le disposizioni prese e con la loro presenza ai funerali contribuirono a rendere più solenni le onoranze al povero Estinto.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 28 Febbraio 1907.

XXIII ESERCIZIO.

Capitale.

Cap. versato (Azioni N. 9754) L. 243,850.— Fondo di Riserva L. 123,775.30 Fondo di Riserva straordinario per infortuni L. 47,361.37 » oscillaz. valori L. 5,868.42 L. 390,855.09

ATTIVO

Cassa L. 29,903.89 Portafoglio L. 3,653,977.34 Anticipazioni sopra pegno di titoli e rapporti L. 42,104.45 Conti Correnti garantiti L. 241,533.86 Valori pubblici di proprietà della Banca L. 208,801.45 Debiti Diversi L. 35,811.86 Corrispondenti Bancari L. 98,729.54 Corrispondenti diversi L. 267,431.76 Stabili di proprietà della Banca L. 118,080.— Mobili e Cassaforti L. 6,880.— Effetti per l'incasso L. 7,835.75 Cauzione ipotecaria L. 30,000.— Totale dell'Attivo L. 4,740,670.17

Valori di terzi in deposito a cauzione operazioni diverse L. 575,570.15 a cau. imp. L. 25,000.— liberi e vol. L. 175,657.82 Totale Generale L. 5,516,898.14

PASSIVO

Dep. in conto corrente L. 610,208.72 a risp. L. 2,689,782.03 a p. risp. L. 214,043.47 Cassa Prev. degli Impieg. L. 17,583.70 Corrispondenti Bancari L. 120,705.37 Corrispondenti diversi L. 619,449.07 Creditori diversi L. 18,559.75 Dividendi L. 22,240.16 Utili, 1906 a rifusione interessi a Soci. L. 2,469.07 Totale del Passivo L. 4,321,050.34

Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse L. 575,570.15 a cau. imp. L. 25,000.— liberi e vol. L. 175,657.82 Capitale Sociale e Riserva L. 390,855.09

Rendite e Spese: Utili corr. esere. e ris. a p. L. 62,347.85 inter. pas. L. 33,583.11 tasse, sp. L. 28,764.74 Residui Utili da liquid. L. 28,764.74 Totale Generale L. 5,516,898.14

Udine, 4 Marzo 1907.

Il Presidente G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco A. Fornaci

Il Direttore G. Bolzoni

Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 30.— cadauna. Sconto eff. di comm. 5/14-5/12 o/o. Fa prest. su cam. 5/12-6/00

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5/12/00. Apre conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme in conto corrente con chques al 3/20/00

In deposito a risparmio al Portafoglio al 3/12 3/34 e 4/00. In deposito a piccolo risparmio al 4/00

In conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, Ruffinieri, interessi da convertire.

Gli interessi decorrono dal giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperativo accorda tassi di favore.

Al Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10/00 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Turco Madrasa Lugina: Consiglieri della Congregazione di Carità L. 8,1 sig. Anderloni Giovanni, Macchiotti Vincenzo, Bisattini Giovanni e Loschi Luigi, L. 50, Toscani Antonio, Fontanini Alessandro, Cossutti Pietro Luigi, Miani Mauro Mattia, Sotini Angelo I, Marussell Maria, Pravedonni Alfonso I, Gandini Giuseppe di Mortegliano I, Scaini Angelo I, famiglia Vega 2, Fioritto Giovanna ved. Valentiniuzzi, Cherubini Vittorio I, Fattori Fiorito I, Guastieri Arrigo I, Miani Alessandro I, Rosa De Zampari Filafiero Cola Maria Filafiero 2, Gentili Angelo di S. Daniele Dalan Arnaldo I, Famiglia Ranzani di Gornara I.

La Presidenza della Società dei Reduci a nome del Consiglio Direttivo, pubblica il nome della Banca Cooperativa di Udine per le L. 100 inviate a favore dei Veterani più poveri.

Suol. Alessandro offre del nostro mezzo lire una all'Asilo dell'Immacolata in morte di Lugina Turco-Madrasa.

Fra libri e riviste.

Il bollettino della Associazione Agraria Friulana del 28 febbraio contiene i seguenti articoli: F. C. Peschi vecchi e nuovi; D. Facchi. Per l'unificazione dell'azione antifillosserica in Friuli; P. Cappellani. Sulla convenienza di astenersi dall'uso dei profumi all'agricoltura; E. de Brandis. La pompa per tutti; E. Tosi. Su una causa d'errore nel dosaggio della crema col oromamento di Cavalier; La Redazione. Per il rinaldamento, il rimboschimento e le sistemazioni dei bacini montani.

Rivista della stampa agraria italiana ed estera. A. de. Studio comparativo sulla concimazione delle piante; L'azione di alcuni azotati in confronto di quella del nitrato sodico; g. g. Influenza dello sviluppo del granoturco; Esperienze sulla coltivazione del granoturco; Esperienze sulla coltivazione della patata; Sulla utilizzazione del burro di seconda qualità in America; Z. B. L'industria della birra in Italia; Orzo e luppolo importati dall'estero. Prove per la loro coltivazione in Italia.

Notizie varie: V. Pergola. Bilancia «casabile» per la determinazione del peso vivo dei bovini; A. Macchioli per spazzare e burrificare contemporeaneamente. U. Brizi. Il mal dello soletorio nella marabietta da zucchero.

Luigi Monino, gerente responsabile

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV CAPITALE SOCIALE 35.0 ESERCIZIO

Capitale sociale interamente versato L. 1,047,000.— Fondo di riserva ordinario L. 300,000.— straordinario L. 151,288.28 Totale L. 1,498,288.28

SITUAZIONE GENERALE

31 Gennaio 28 febbraio

ATTIVO Numerario in cassa L. 429,963.25 Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso L. 5,191,118.35 Effetti in protesta e sofferenze L. 14,046.11 Anticipazioni contro dep. di valori e rapporti L. 1,759,847.08 Valori pubblici di proprietà della Banca L. 241,533.86 Conti correnti garantiti da deposito L. 1,929,447.08 Conti con Banche e corrispondenti L. 2,571,418.08 Stabili di proprietà della Banca e mobili L. 34,000.— a cauzione dei funzionari L. 224,000.— Depositi liberi a custodia L. 5,582,688.80 Spese di ordinaria amministrazione e tasse L. 5,174,424.18 Esattoria Civica 1.0 e 2.0 Mandamento L. 2,481.19 Totale L. 27,868,309.40

PASSIVO Capitale interamente versato L. 1,047,000.— Fondo di riserva ordinario L. 300,000.— straordinario L. 151,288.28 Conti correnti fruttiferi L. 1,800,730.31 Depositi a risparmio L. 6,072,451.11 Creditori diversi e banche corrispondenti L. 4,647,958.59 Azionisti per residui interessi e dividendi L. 2,678.32 Depositi a cauzione dei funzionari L. 224,000.— Depositi liberi a custodia L. 5,582,688.80 Utili lordi del corrente esercizio L. 5,174,424.18 Esattoria Civica 1.0 e 2.0 Mandamento L. 153,369.05 Udine, 7 marzo 1907. L. 27,868,309.40

Il Vice Presidente E. Kechler

Il Direttore rag. C. MARINA

Il Sindaco M. MISANI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente all'interesse del 3/00 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3/12/00 dichiarato vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette libretti a risparmio corrispondenti all'interesse del 3/12/00 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono fatti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Ripetto.

a) carte pubbliche e valori industriali L. 4 1/2 0/0 al 5 1/2

b) seta grezza e lavorata e cascami di seta L. 4 1/2 — 5 1/2 0/0

c) merci come da regolamento L. 4 1/2 — 5 1/2 0/0

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) L. 4 1/2 — 5 1/2 0/0

Scote di Rendita italiana e scadere a L. 4 1/2 — 5 1/2 0/0

Apra crediti in conto corrente garantito da deposito a L. 4 1/2 — 5 1/2 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi angollati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi angollati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1907 L. 1,828,899.61

Depositi ricevuti in febbraio L. 788,604.99

Rimborsi fatti in febbraio L. 2,811,501.80

Esistenti al 28 febbraio 1907 L. 810,771.29

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1907 L. 6,152,717.72

Depositi ricevuti in febbraio L. 877,040.85

Rimborsi fatti in febbraio L. 6,529,767.57

Esistenti al 28 febbraio 1907 L. 457,318.46

Totale Depositi L. 6,072,451.11

Totale Depositi L. 7,873,181.42

Nessuna delusione

può subire chi una la Emulsione Scott; l'alto grado di selezione dei suoi componenti, e la forma scientifica seguita per il loro amalgama chimico, la rendono di effetto positivo.

La Emulsione Scott opera guarigioni anche quando ogni altro rimedio si è dimostrato inattivo.

I Signori Medici prescrivono la Emulsione Scott tutta la loro esperienza e la prescrizione nella cura dell'Anemia, della Clorosi del bambino, della scrofola, del rachitismo, nelle tossi ostinate, nelle affezioni di petto, nelle malattie della gola e del collo, nelle emorragie. La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un pescatore che pesca un grosso merluzzo sul mare. In tutte le farmacie trovate.

la Emulsione SCOTT

Stabilimento ... bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906. Il mercato esclusivo bianco-giallo e grigio per il mercato settentrionale-meridionale-orientale. Poligiallo Oro cellulare sterico Poligiallo Opacolo cellulare. I Signori Co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere la visita dei committenti.

CASA di CURA per le malattie di: Gola, Naso, Orecchio del dott. Zapparoli

Udine VIA AQUILICA - 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

AVVISI ECONOMICI

Per affitti in questa fabbrica di Tanno condizionali specializzati (di lavoro).

Vendisi Automobili Fiat in ottimo stato cinque posti 12 HP forza.

Par informazioni e prove rivolgersi Signor Giuseppe Marzittini, Via del Corso Udine.

Signorina laboriosa energica disposta a occupazione permanente in magazzino.

Rivolgersi a questo giornale.

Dott. Cav. Ugo Ersetigg allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Osteite di Ginecologia e per le malattie del bambino. Consultazioni dalle 10 alle 19 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Libertà n. 4.

D. P. Ballico Medico specialista in Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12. Vico Prampeno N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Balloni N. 10. Il piano.

CASA DI CURA D. Vittorio Fioroli Della Lena. VITO AL TRATTAMENTO Chirurgia generale SPECIALITÀ IN Biscaglia e Biskirria.

Luigi Tomadini Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pal. vuoti in cemento armato brevettato per sostegno di viti, per pilastri e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi. Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Dott. Giuseppe Sigurini Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grassano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica ameda aperta ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Francesca cal Savorgnan UD. Riceve ogni giorno alle 5 pom. domicilio.

Sartori Via Mercatovecchio. Confezioni di qualunque altro lavoro eseguito con cura ed a prezzi moderati. Avverte inoltre famiglie composte a prezzi speziali.

Luigi Tomadini Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pal. vuoti in cemento armato brevettato per sostegno di viti, per pilastri e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi. Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

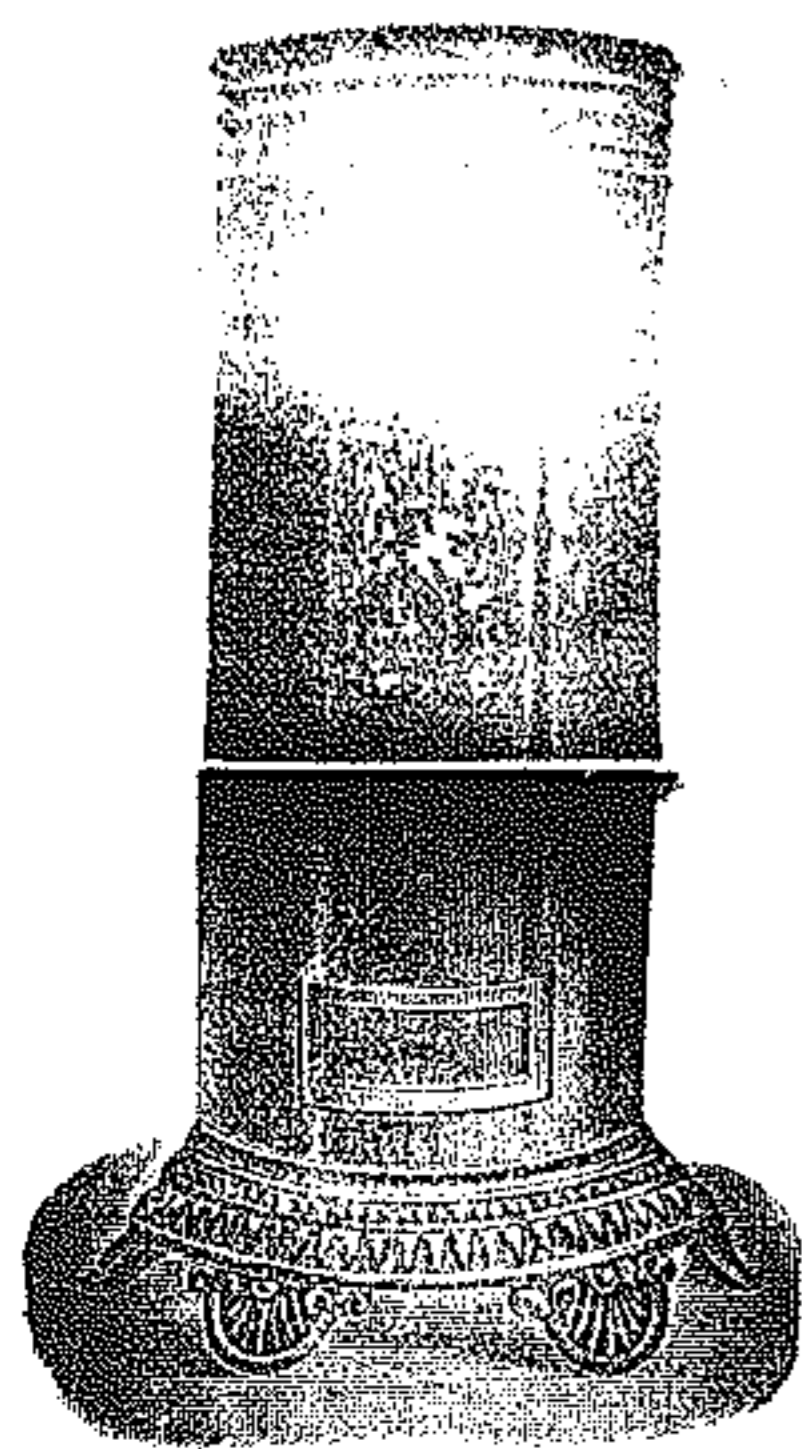
Luigi Tomadini Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pal. vuoti in cemento armato brevettato per sostegno di viti, per pilastri e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi. Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Luigi Tomadini Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pal. vuoti in cemento armato brevettato per sostegno di viti, per pilastri e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi. Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Luigi Tomadini Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pal. vuoti in cemento armato brevettato per sostegno di viti, per pilastri e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi. Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Luigi Tomadini Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pal. vuoti in cemento armato brevettato per sostegno di viti, per pilastri e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi. Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Luigi Tomadini Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pal. vuoti in cemento armato brevettato per



**Luigi Mauro fu Mattia**

UDINE - Via Prefettura 2-4 - UDINE

Rappresentante Depositario Esclusivo

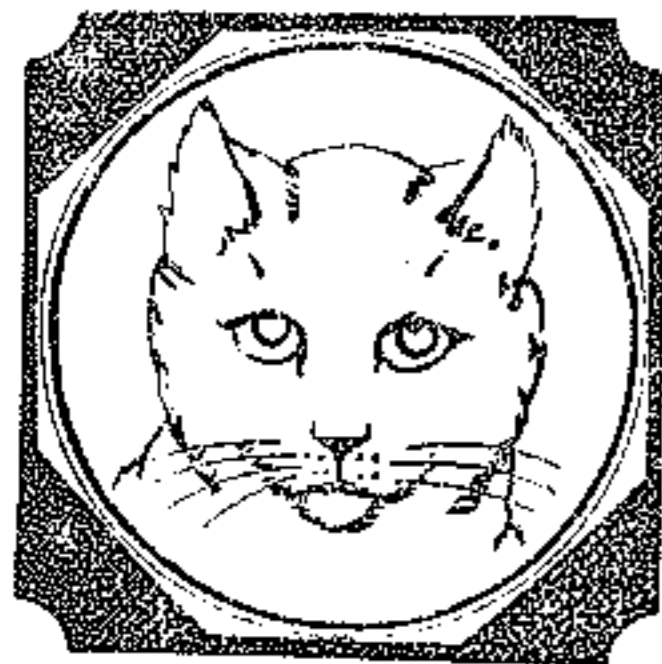
dell'

**ECONOMICA**

Stufa brevettata dell'ing.ri  
**CHILESOTTI & TREVISAN**  
a segatura di legno

Consuma da 1 a 3 centesimi all'ora  
a seconda del prezzo delle segature e  
della grandezza della stufa.

Listini Circolari Gratis



Volete un sapone finissimo, garantito puro  
per bucato?

Chiedete la marca

**Il Gatto (Le Chat)**

rivolgendosi al signor

**Carlo Fioretti - Udine**

Rappresentante e Depositario esclusivo per Udine, Treviso, Belluno  
e Province de la Grande Savonerie

**C. Ferrière e Comp. Marseille**  
Société en Commandite par Actions, Capital 1,800,000

E' il più apprezzato di tutte le marche dei saponi congeneri, perché  
non contiene sostanze corrosive.

Si vende comunemente in tutti i negozi, a prezzi modicissimi.

Ottimi vini da Pasto

offre a condizioni vantaggiose la

**CANTINA MIACOLA**

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa  
Burghart dirimpetto la Stazione  
Ferroviaria.

Ufficio: Viale della Stazione N. 19  
casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta

**OSTERIA**  
alla "Cucina Economica,"

Via Portanuova N. 3, Udine

Trovate fornita dei prelibati Vini  
Nostrani della Cantina del signor  
co. A. Di Trento di Dogliano:  
**Bianco Lacrima a L. 0.90**  
**Nero Fignella a 0.70**  
Non ché un eccellente Vino Nero  
da pasto a cent. 40  
Si accettano a pensione - Prezzi modici

La conduttrice

Santina Filippini Troiani

**Casa di assistenza ostetrica**

DEI

**GESTANTI e PARTORIENTI**

autorizzata con regio Decreto Prefettizio  
diretta

dalla levatrice sig. Teresa Rodari

con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

**Pensione e cure famigliari**

massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Telefono 3 - 24

**MALATTIE**

d'orecchie, gola, naso

**D. G. VITALBA Specialista**

Dirigente il Riparto della Poliambu-  
lanza e casa di Cura di S. Cas-  
siano. Visite dalle 15 alle 17 tutti  
i giorni meno la domenica ed in-  
tre dalle 11 alle 12 il lunedì, mer-  
coledì, Venerdì: Venezia Calle  
degli Avvocati 3900. Visite dalle 10  
alle 12 il martedì giovedì, sabato.  
Padova, Via S. Francesco N. 43.

**Sartoria Fogolin**

Via Mercatevecchio Casa Basevi N. 27

Confezioni di abiti civili e di  
qualsunque altro corpo.

Lavoro eseguito con molta dil-  
igenza ed a prezzi modicissimi.

Avverte inoltre che per operai e  
famiglie composte da molti uomini  
la prezzi speciali (40)

**Francesco Cogolo**

callista

Via Saverognana N. 16 pianoterza

**UDINE**

Riceve ogni giorno dalle ore 9  
alle 5 pom. A richiesta recasi  
domicilio.

**Orecchio, Naso, Gola**

**Dottor Putelli specialista**

allievo delle Cliniche di Vienna e  
Berlino.

Consultazioni

VENEZIA: S. Moisé, 1389 - ore 15-17

(meno il sabato)

UDINE (nuovo alloggio)

Piazza V. Eman. - Via Belloni, 10.

Sabato ore 8 - 12

**Ferro-China-Bisleri**

... rappresenella

... moderna farmaco-

... pes, in grazia del

... suo potere sangui-

... catore, il ricosti-

... tuente ed il tonico

... per eccellenza.

... L'ho infatti usato

... in casi gravissimi

... di cloro-anemia ed

... ho potuto constatare che esso for-

... nisce un elemento indispensabile

... alla formazione delle emasie e

... quindi, migliorando la sanguifica-

... zione, ricostituisce l'organismo.

Dott. D. COLMAYER 10

dell'Osp. Clin. e Ord. nel Neur. Milano

**NOCERA - UMBRA** Acqua  
da tavola

Esigete la marca «**Sorgente**»

**Angolica**

F. BISLERI e C. - Milano

**Impresa Pompe Funebri**

di **GIO. BATTÀ BELGRADO**

**CODROIPO**

Con il 1 Marzo assume servizio  
in questo Comune e dintorni, con  
carrozze speciali di L. II e IIIa  
classe, e carrozze per bambini.

Assortimento bare funebri, corone  
mortuarie ed accessori, a prezzi di  
non temere concorrenza.

Per maggiori schiarimenti ed in-  
formazioni rivolgetevi all'Agenzia di  
Vittorio Scagnetti, Codroipo.

Attenti al vino

(Vedi avviso in quarta pagina)

**Sementi da prato.**

La sottoscritta avverte la sua

spettabile clientela che nel suo

magazzino in piazza XX Settembre

(dei grani) Udine, trovasi fornita

di sementi da prato, come Spagna,  
Trefoglio, Altissima, Lojotto ecc.

Garantito tutto genere nostrano  
di buonissimo prodotto e senza  
cucuta.

Caterina Quargnolo Vatri

**Dott. Tullio Giuzzi**

**UDINE**

Via della Vigna N. 13.

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle ore 14 alle 16

Visite e cure gratuite per poveri

**SANTE DALLA VENEZIA**

**MICHELE SAMBUCCO**

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41

NEGOZIO Via Aquileia N. 29 UDINE

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguono **ELASTICI**

di qualunque misura

**Reti metalliche a Molla e a Spirale**

**DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI**

PREZZI DI FABBRICA

Unica premiata fabbrica Friulana

di

**Coperture impermeabili d'ogni specie**

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE

per cavalli

Mantelline, Uose, Calzottoni da caccia

**Soprabiti**

**NOLEGGIO**

e **RIPARAZIONI**

**GIOVANNI PERESSONI**

S. DANIELE DEL FRIULI

**LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA**

**Rag. MARIO AGNOLI**

Udine - Via Belloni N. 12

**STUDIO DI RAGIONERIA**

Assume qualsiasi lavoro amministrativo e contabile, sia per aziende  
pubbliche che private, e specialmente si occupa:

**Impianti e sistemazione di scritture.**

**Costituzione e liquidazione di società commerciali.**

**Inchieste amministrative - Compilazione e revisione di**

**conti e di bilanci.**

**Componenti giudiziari e stragiudiziali di aziende dis-**

**sentate.**

**Curatele di fallimenti - Forizie giudiziali.**

**Compilazione di preventivi e consuntivi per aziende pub-**

**bliche.**

**Appuramento di residui - Compilazione di riparti e piani**

**di prezzisti.**

**Consulti e ricorsi in materia di tasse registro e ricchezza**

**mobile**

**Consulenza commerciale ed amministrativa.**

Consulenza gratuita per i piccoli commercianti.

**OLIO**

**SASSO**

**MEDICINALE**

In costituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle ma-

lattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il

migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 -

stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione.

— Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA

Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis.

Trovate in tutte le buone Farmacie.

**Dott. G. RIVA**

**Pianoforti**

UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita Noleggio

Harmoniums Organi Americani

**Piani Melodici Brevettati**

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate

Telaio metallico, meccanica a ri-

petizione delle primarie fabbriche

di Berlino - Dresda - Lipsia -

Barmen - Vienna - Stuttgarda

— Prezzi onestissimi —

Recap. per Lezioni di Pianoforte

Metodo rapido moderno

**Malattie degli Occhi**

**difetti della vista**

Specialista Dr. GAMBARTTO

Via Foscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4

eccettuati il terzo sabato e terza dome-

stica d'ogni mese. — Visite gratuite ai

poveri nei giorni di Lunedì, Venerdì ore

11 alla Farmacia Filippazzi.

**Bravi GUOCHI - Buone MASSAIE**

Chiedete ed usate l'Estratto di pomodoro

**MARCA MARTELLO**

della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona testè premiato

con **MEDAGLIA D'ORO**

all'Esposizione Internazionale di Milano

Domandatelo presso tutte le Drogherie e Pizzicherie

Esigete le scatole originali colla suddetta marca

**Guardatevi dalle contraffazioni**

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice

delle

**Acque Gasose e Seltz**

DELLA DITTA

**ITALICO PIVA - UDINE**

FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183

RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52

Servizio **INAPPUNTABILE** tanto in Città che in Provincia

con **CARRI PROPRI.**

**ING. C. FACHINI**

**Deposito Macchine ed accessori**

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1 - 09

**FUGINE** brevettate **CROMMER** con e senza pedale

**VENTILATORI** per cucina

**VENTILATORI** silenziosi a motore

Assortimento: torni, trapani e utensili

d'ogni genere Rubineria, guarnizioni,

lubrificanti, cinghie.

**Libreria Dante** UDINE

Via Mercerie, 6.

Fra Mercato Vecchio e Piazza Erbe

**ESPOSIZIONE**

**Libri Moderni** a prezzo fisso con

**ribasso straordinario**

**LIBRI VARI DI AUTORI FRIULANI**

**EDIZIONI ESTERE:** (tedesche, francesi, inglesi).

**Cartoleria - Cancelleria ed al-**

**tri articoli fini per regali.**

**Oltre 150.000 cartoline illustrate.**

Riproduzioni di quadri e sculture - nomi celebri di tutte

le nazioni - costumi - caricature umoristiche - donne - fiori -

bambini - amorse - paesaggi - vedute di Udine ecc.; prezzi

modicissimi.

**Giuseppe Malattia.**

Recapito del Maestro di musica Prof. Arturo Biasioh

(Riduzioni per Banda, orchestra ecc; grande assortimento Pezzi e Ballabili.

Impianti Distillerie

Rami artistici

Utensili da cucina

**Brevetto d'invenzione N. 214 - 73**

**Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine**

Il Distributore del fuoco Brevetto

Tremonti è l'unico razionale ed econo-

mico fornello per lavorare il latte a fuoco

diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione interna-

zionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per

la fabbricazione del formaggio.

**65 impianti in soli tre anni**

A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO**

**A CARRELLO MOBILE** a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra

casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa grue e fornello semplice

a chudenda di ferro.

**Assoluta specialità**

**per impianti completi di Latterie**

con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime

**Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore**

